

NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE (6 Aprile)

- **Festa parrocchiale di S.Giuseppe**

Il consiglio ed il parroco ringraziano quanti hanno contribuito a rendere ricca, partecipata e piacevole questa occasione di incontro e di festa della comunità. I contributi raccolti destinati ad attività parrocchiali ammontano a circa 2.400 EURO (da offerte varie e da attività gastronomiche, al netto delle spese). 300 EURO sono stati raccolti dal banco dei giovani che andranno a Cracovia per la Giornata Mondiale della Gioventù

- **Visita e benedizione delle famiglie**

Il parroco ringrazia di cuore tutti coloro che hanno accolto lui ed i suoi collaboratori. Rispetto agli ultimi hanno sembra essere aumentato il numero di famiglie che sono state totalmente assenti al momento della visita.

Può essere il segno di un diminuito interesse per questa occasione annuale di incontro?

Oppure si renderà necessario incontrare i fedeli che vivono nel territorio della parrocchia, con altre modalità, ovviamente compatibili con la vita delle famiglie e con la disponibilità dei sacerdoti?

Ciò nonostante, questa occasione consente ancora ai sacerdoti tantissimi incontri personali con i fedeli ed una conoscenza abbastanza approfondita della situazione di vita di molte famiglie della parrocchia. Vale quindi la pena di continuare con le stesse modalità, fino a che non sia trovato qualcosa di altrettanto efficace e praticabile.

- **OSPITALITA' di PERSONE PROFUGHE da situazioni di guerra o in difficoltà economica**

Caritas diocesana ha illustrato a tutte le comunità parrocchiali la proposta di accogliere nella Diocesi almeno 15 persone adulte, per un periodo da 8 a 12 mesi. L'ospitalità può essere a carico di una famiglia, di una parrocchia oppure di un istituto religioso, e può avvenire in abitazioni e locali propri oppure in appartamenti autonomi. Oltre all'alloggio questa proposta prevede che il sostentamento delle persone accolte sia a carico dei soggetti coinvolti nell'ospitalità, (famiglia, comunità parrocchiale, istituti religiosi ecc.) che le aiuteranno ad acquisire, finché sarà possibile, la condizione di autosufficienza economica.

E' necessario che in ogni caso vi sia almeno una famiglia che si faccia carico della persona accolta, da chiunque sia ospitata, in modo da favorirne l'inserimento nella comunità ed aiutarla a vivere con dignità e responsabilità. Gli operatori della Caritas offriranno il supporto necessario a chi si renderà disponibile.

Il Consiglio ha espresso il parere di prendere in seria considerazione questa proposta e esaminarla in dettaglio nelle Commissioni congiunte Famiglia e Caritas.

Le commissioni si sono riunite una prima volta Giovedì 14 Aprile e di essa daremo conto nei prossimi Notiziari.

- **Resoconto dell'attività della Caritas Parrocchiale nell'anno 2015**

Famiglie assistite n. 178 per un totale di 178 persone, di cui

n. 114 provenienti da paesi esteri, per un totale di 137 persone

n. 65 di cittadinanza italiana, per un totale di 137 persone

Sono stati distribuiti in totale n.3.930 **pacchi alimentari** e n. 28.503 **capi di vestiario**

Il **pane quotidiano** è stato distribuito regolarmente a 2.553 famiglie

Sono **33 i volontari** che operano nelle varie attività. *Con 10 volontari in più l'attività potrebbe raddoppiare.*

- **Rendiconto di cassa della Caritas Parrocchiale nell'anno 2015**

Entrate totali: Euro 20.400 - di cui *Offerte:* Euro 6.200 - e *Iniziativa promozionali varie:* Euro 14.200

Uscite totali: Euro 19.700 - di cui *Assistenza:* **Euro 9.600** - e *Costi di gestione varia :* **Euro 10.100**

Totale avanzo di cassa: 700 Euro

Uscite totali per assistenza: **Euro 9.600** – per:

Aiuti economici diretti a persone o famiglie in difficoltà :.....Euro 7.200

Acquisto di generi alimentariEuro 2.400

Uscite totali per costi di locali, utenze, attrezzature di gestione attività: Euro 10.100 - per:

Organizzazione eventi convivialiEuro 1.200

Adesione attività del Banco AlimentareEuro 400

Utenze elettriche e affitto localiEuro 2.800

Polizze assicurativeEuro 1.900

Acquisto frigorifero e congelatore per alimentiEuro 600

Uso e manutenzione autoveicolo.....Euro 2.000

Varie.....Euro 1.200

A Gerusalemme c'era allora la (festa della) Dedicazione, era inverno, e Gesù camminava nel tempio sotto il portico di Salomone.

Allora i Giudei lo accerchiarono e gli dicevano: "Fino a quando ci terrai col fiato sospeso (ci toglierai l'anima/vita [psyché])? Dicci apertamente se tu sei il Cristo."

Gesù rispose loro: "Vi ho parlato e voi non credete. Le opere che io faccio nel nome del Padre mio, queste testimoniano di me; ma voi non credete, perché non siete delle mie pecore."

Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita (eterna) e non andranno mai perdute e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, con tutto ciò che mi ha dato, è più grande di tutti e nessuno può strapparlo dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo uno".

Questi versetti si collocano alla fine della prima parte del quarto vangelo: subito dopo il racconto del prodigio fatto da Gesù al cieco nato, cui viene data la possibilità di vedere, e prima di quello fatto a Lazzaro, morto da tre giorni, che viene riportato all'esistenza terrena. Fatto che provoca la decisione finale dei Giudei di uccidere Gesù. In essi è racchiuso il messaggio centrale del quarto vangelo e probabilmente di tutta la Rivelazione cristiana.

Per comprenderne il senso vale la pena leggere integralmente soprattutto i capitoli 9 e 10 in cui sono raccolti gli ultimi dialoghi della controversia dei Giudei con Gesù, a proposito della sua identità, che caratterizzano tutta la prima parte del vangelo: è lui il Cristo/Messia?(col sottinteso: per la restaurazione del regno di Israele).

Chi è Gesù? È la domanda che da allora attraversa il cuore e la vita degli uomini che incontrano Gesù.

Vi si proiettano le attese, le aspirazioni, le speranze, le inquietudini che agitano la coscienza di ogni uomo.

In essa si rivela anche la ricerca di una assicurazione, di un giudizio ultimo sul senso che abbiamo dato o che intendiamo dare alla nostra esistenza. Vorremmo tutti una risposta chiara, ultima, definitiva. Vorremmo che sia un giudizio esterno a toglierci le castagne dal fuoco della responsabilità cui ci inchioda la nostra libertà.

Molto spesso vi è sottintesa anche la richiesta di una conferma autorevole che ciò che noi ora crediamo o abbiamo sempre creduto, è la verità: su noi stessi, sugli altri, sulla realtà intera.

Gesù fa capire che la risposta che stiamo cercando sta tutta nella disponibilità ad entrare in relazione con Lui:

Vi ho parlato, testimoniano di me le opere che io faccio, ma voi non credete, perché non siete delle mie pecore.

La domanda posta a Lui diventa allora la domanda posta a noi stessi: *vogliamo essere delle sue pecore?*

Ascoltare, conoscere, seguire, dare la vita, essere uno: nel vocabolario del quarto vangelo queste parole significano la relazione che Gesù sollecita continuamente a vivere con Lui.

Egli rivela anche perché.

Tutti noi, con tutto ciò che il Padre ha voluto creare, siamo nelle mani di Gesù, siamo al centro del suo amore, così come Lui e il Padre sono uno, relazione di intimità e corrispondenza assoluta. A questo egli ci invita.

Che noi lo crediamo vero o no, nessuno può strapparci da questa radice su cui è fiorita la nostra esistenza.

Solo se riconosciamo di venire da Dio (essere sue pecore) e viviamo una relazione di amore con Lui (*voler essere sue pecore*), potranno essere nutrite le nostre aspirazioni e consolate le nostre inquietudini.

CALENDARIO SETTIMANALE

Domenica 17 marzo – 4° Domenica di Pasqua – 4° settimana del salterio

Lectures – Atti 3,14-52 – Salmo 99 – Apocalisse 7,9-17 – Giovanni 10,27-30

• **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA e CELEBRAZIONE DEL GIUBILEO** (vedi locandina)

Lunedì 18 – Atti 1,1-18 - Salmo 41-42 – Giovanni 10,1-10

• **ore 21.15 - Ascolto comunitario della Parola di Dio secondo Giovanni 13,31-35**

Martedì 19 – Atti 11,19-26 – Salmo 86 – Giovanni 10,22-30

• **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**

Mercoledì 20 - Memoria di Lucchese Bruni e Lidia Belli (15) - Atti 12,24-13,5 - Salmo 66 - Giovanni 12,44-50

• **ore 16.30 – LECTIO DIVINA sulle letture della domenica**

Giovedì 21 – S.Anselmo - Atti 13,13-25 – Salmo 88 – Giovanni 13,16-20

• **ore 19 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**

• **ore 19.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie**

• **ore 21-15 – Commissione parrocchiale Caritas e Famiglie**

Venerdì 22 – Atti 13,26-33 - Salmo 2 – Giovanni 14,1-6

Sabato 23 – S.Giorgio - Atti 13,44-52 – Salmo 97 – Giovanni 14,7-14

Domenica 24 marzo – 5° Domenica di Pasqua – 1° settimana del salterio

Lectures – Atti 3,14-52 – Salmo 99 – Apocalisse 7,9-17 – Giovanni 10,27-30

